

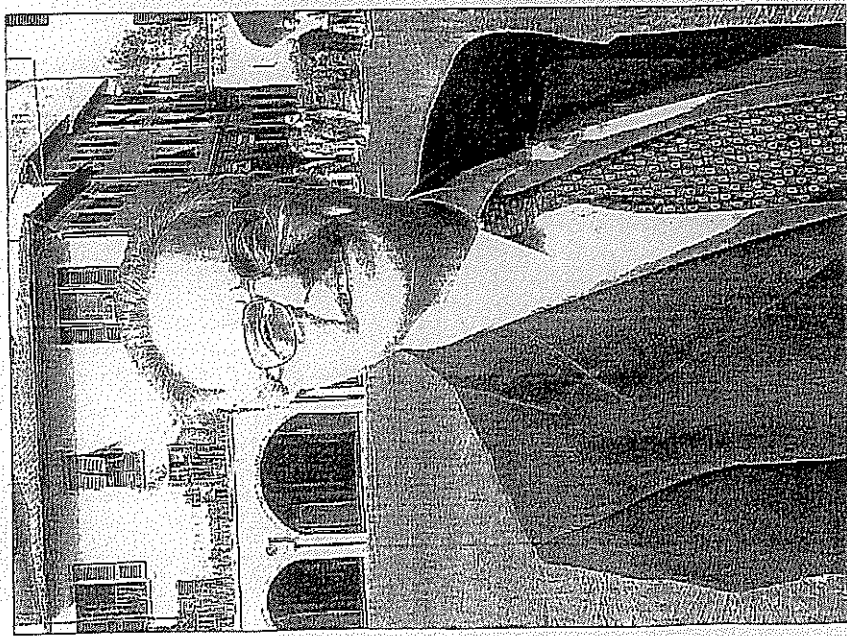
# Avg, la politica non resta fuori

## Botta e risposta Sottani-Bencistà sull'associazione

Matteo Morandini

GREVE IN CHIANTI - La politica resti fuori dalle vicende dell'Avg. L'appello, lanciato dal presidente dell'associazione Massimo Lai dopo l'infuocata assemblea dei soci del 31 marzo e subito ripreso dal sindaco Marco Hage, continua a riecheggiare a Greve in Chianti, ma a farsene portatori continuano ad essere soprattutto i politici. Dopo la notizia della denuncia a carico di due medici che si sarebbero resi responsabili di comportamenti lesivi dell'immagine e della qualità del servizio, spicca il botta e risposta tra Giuliano Sottani ed Alberto Bencistà, i due ex sindaci i cui destini si incrociano da trent'anni e che oggi si ritrovano in prima fila nell'agone politico locale: il primo, da sempre socialista, come capo del gruppo di opposizione "Buongoverno e Sviluppo", il secondo come segretario comunale del Pd, intervenuto già il 31 marzo con una posizione piuttosto critica nei confronti dell'attuale gruppo dirigente dell'associazione. Sottani interviene per difendere a spada tratta l'Avg, rimarcando il ruolo indispensabile di quel servizio e sottolineando che "i volontari prestano la loro opera in silenzio, sono orgogliosi del loro lavoro e non desiderano 'invasione di campo' da parte di nessuno, nemmeno della politica".

Sottani, in passato presidente della Croce Rossa, tiene a precisare che



Da sinistra Giuliano Sottani e Alberto Bencistà, ex sindaci di Greve e da anni in polemica

il suo silenzio fino ad oggi non è stato segno di disinteresse ma di rispetto per le vicende interne all'associazione, e ricorda gli anni in cui nacque l'Avg ed in cui a Greve "si volle 'inventare' un dualismo ben- ciero fra la stessa Avg e la Cri che

entrambe da sempre sono utili- sime per Greve". La salute, il biso- gno di assistenza, non sono né di destra né di sinistra", conclude Sottani, ricordando il modo "enco- miabile" con il quale l'Avg svolge il proprio compito ed esprimendo al

presidente Lai e a tutti i dirigenti la sua piena e convinta solidarietà e fiducia, estesa a "tutti i volontari di tutte le pubbliche assistenze del Comune di Greve in Chianti per l'eccellente servizio che svolgono". Secca la replica di Bencistà, che

Chianti, ha tentato di ostacolare o ritardare in tutti i modi lo svilup- po dell'Avg". Bencistà lancia poi la proposta per un dibattito pubblico tra tutte le forze politiche "sul nuo- lo e la funzione del volontariato nella nostra comunità", ma è il prelude per un secondo affondo. "Per esempio - dice - potremo mettere a confronto il sistema di elezione degli organi dirigenti del- l'Avg e della Cri e così Sottani po- trà spiegare il motivo per cui, nel- la Cri grevigiana, si è consolidata una lunga tradizione di presidenti politici (socialisti) fino ad arrivare all'attuale che oltre ad essere diri- gente politico, ricopre anche la ca- rica di assessore, alla faccia del- l'autonomia dalla politica". Passan- do ad altre voci del panorama po- litico, vedono molto male l'inge- renza dei partiti in questa vicenda Tommaso Yanni, consigliere co- munitale della "Sinistra - L'arcoba- leno" e Roberto Migno, suo ono- logo di Forza Italia. Per Yanni "spetta ai soci e ai volontari e non ai politici intervenire nelle sedi op- portune sulle questioni interne al- l'associazione, che se ha commes- so degli errori lo ha fatto sicura- mente in buona fede". Meno diplo- matico Migno, secondo cui "un cambiamento al vertice sarebbe salutare". La politica - conclude - non dovrebbe entrarci, ma pui- troppo c'entra e anche l'Avg ha avuto bisogno dell'amministrazione comunale per fare ciò che ha fatto, nel bene e nel male".